



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il Progetto (*)

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA– SU00224

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del Progetto (*)

ASSISTENZA SANITARIA E INCLUSIONE IN CENTRO ITALIA

3) Contesto specifico del Progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del Progetto (*)

CONTESTO SPECIFICO

Il Progetto si realizza nelle regioni dell'**Italia Centrale**.

Nel 2022, dopo la pandemia di Covid, la crisi in Ucraina e la conseguente crescita dell'inflazione e dei prezzi alimentari hanno delineato un aumento dei poveri.

Secondo i dati Istat, il numero di **individui in povertà assoluta è quasi triplicato** dal 2005 al 2021, passando da 1,9 a 5,6 milioni, il 9,4% del totale. Nelle regioni del Centro, l'incidenza della povertà assoluta delle famiglie è del 5,6%, quella delle singole persone è pari al 7,3%. Ad esempio, sono 600 mila le persone che vivono in condizioni di povertà nel Lazio, con un trend che, dal 2014 a oggi ha registrato un incremento del +30,9%.

Questo significa che ogni giorno milioni di italiani rinunciano, per motivi economici, a tutti quei beni essenziali e fondamentali per assicurarsi uno stile di vita minimamente dignitoso. Tra questi risiede la diffusione della **povertà sanitaria**: condizione nella quale si trovano i cittadini che non riescono ad accedere alle cure mediche di cui hanno bisogno. Il rapporto Donare per curare 2023, realizzato dall'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, ha osservato che tra le persone in povertà assoluta vi sono oltre 390 mila individui che rientrano in questa condizione, rilevando oltre 4 milioni 768 mila famiglie che hanno cercato di ridurre le spese sanitarie. Una persona indigente ha a disposizione 9,9 euro al mese, mentre una persona non povera ha a disposizione sei volte tanto, cioè 61,83 euro mensili.

Il depauperamento causato dalla pandemia e dalle più recenti emergenze ha provocato una **contrazione delle spese sanitarie**, causando per la maggior parte una strategia di rinvio/rinuncia delle cure per il 15% delle famiglie nel 2021 contro un 11,1% del 2019.

Tra le categorie più vulnerabili bisogna annoverare gli **anziani**. Nelle Marche, su una popolazione di 1.559.542 abitanti ci sono 350.016 persone sopra i 65 anni e si tratta di un numero in continuo aumento. Secondo le stime di Passi d'Argento, in Toscana gli **anziani non autosufficienti** residenti al domicilio rappresentano il 13,2% della popolazione ultra64enne, pari al 15,3%. Si tratta di circa 110-140mila anziani. A questi, vanno aggiunti i circa 14mila ospiti delle RSA.

Per "**anziani non autosufficienti**" si intendono le persone di età superiore o uguale a 65 anni, con gravi limitazioni funzionali secondo la classificazione proposta da ISTAT (2021) che comprendono: limitazioni motorie, limitazioni sensoriali e limitazioni cognitive.

In generale, le **patologie cronico-degenerative** rappresentano oggi le principali cause di morte. I dati PASSI d'Argento raccolti nel biennio 2020-2021, mostrano che circa 6 ultra 65enni su 10 riferiscono che, un medico ha diagnosticato loro una o più patologie tra cui spiccano cardiopatie e malattie respiratorie croniche. La regione Lazio registra un'alta percentuale di persone con policronicità con un'incidenza del 5,3% della popolazione. Inoltre, dai dati di PASSI d'Argento 2020-2021 emerge che la condizione di **disabilità** coinvolge il 15,3% della popolazione nel Centro Italia, dato che supera la media nazionale che si ferma al 13,4%. **Solo il 14,4% delle persone con disabilità si sposta con mezzi pubblici urbani, contro il 25,5% del resto della popolazione.** Infatti, secondo lo studio condotto dall'Istituto Serafico di Assisi, "centro di eccellenza per la riabilitazione, la ricerca e l'innovazione medico scientifica per bambini e giovani adulti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali gravi e gravissime", per oltre il 63% delle persone diversamente abili anche un esame di routine rappresenta una grave difficoltà.

Oltre ai problemi di salute generale, sono gli incidenti a richiedere un necessario e rapido accesso ai servizi sanitari.

Gli **incidenti stradali** costituiscono una delle prime cause di morte, nella quale la tempestività dei soccorsi è fondamentale. Secondo i dati della Polizia Stradale, il 2022 ha segnato un aumento degli incidenti stradali e mortali, dettata anche dalla progressiva riapertura della viabilità dopo le restrizioni del Covid. L'incidentalità complessiva è stata di 70.554 incidenti contro i 65.852 del 2021 e gli incidenti mortali sono stati 1.362 e le vittime 1.489, risultando così aumentati rispettivamente del 7,8% e dell'11,1%.

Gli **incidenti domestici**, dopo i tumori, in Italia sono la seconda causa di mortalità in età pediatrica, con oltre il 20% di tutti i decessi. Ogni anno arrivano in Pronto Soccorso 350mila bambini tra zero e 14 anni. Gli ultimi dati ISTAT riscontrano l'Umbria come la regione con l'incidenza più alta di incidenti, 17,3 persone su 1000 ha dichiarato di aver subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 3 mesi. Nonostante causino un numero di decessi, di ricoveri e di accessi in Pronto Soccorso più elevato rispetto agli incidenti stradali, la consapevolezza del rischio di infortunio domestico è purtroppo molto bassa.

Infine, si riscontra un generale sovraccarico dei servizi e mancanza di personale sanitario. In pronto soccorso arrivano molteplici richieste di aiuto da parte dei cittadini soprattutto nei periodi stagionali più critici (es. mesi influenzali e/o in presenza di ondate di calore): solo la Regione Lazio ha registrato nel 2021 un milione e 406 mila accessi nei 50 Pronto Soccorso regionali.

CRITICITÀ

Riduzione della spesa sanitaria individuale e familiare

Si è registrata una difficoltà a far fronte non solo alle spese legate alla casa e al cibo, ma anche quelle relative alla salute. Sono state fatte rinunce o sono state rinviate prestazioni sanitarie da un numero consistente di individui e di famiglie.

Necessità di assistenza per le persone anziane, disabili e fragili

Le persone anziane, fragili e disabili, costituiscono una categoria vulnerabile della popolazione. Data la loro non autosufficienza necessitano di assistenza, soprattutto per ciò che riguarda i loro spostamenti e le loro esigenze quotidiane.

Alta percentuale di persone con disabilità e affette da patologie croniche

Necessità di assistenza per i disabili e i malati cronici. Il periodo emergenziale da COVID-19 ha evidenziato le criticità legate alla presa in carico dei pazienti affetti.

Incremento delle vittime di incidenti stradali e domestici	La progressiva riapertura della viabilità dopo le restrizioni del Covid ha comportato un aumento degli incidenti stradali, come invece rimane costante la problematicità degli incidenti domestici.
Sovraccarico dei servizi e mancanza di personale sanitario	Si è registrato un aumento degli accessi coadiuvato da una drammatica diminuzione degli operatori sanitari.

BISOGNI E ASPETTI SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE

È necessario promuovere e favorire *l'assistenza delle persone più vulnerabili e marginalizzate*, assistendole nelle necessità che emergono, sia da un punto di vista sociale ma anche e soprattutto sanitario.

Rafforzare un sistema sanitario ancora carente nelle azioni di risposta in situazioni di emergenza e non, attraverso un incremento dei mezzi a disposizione, sia in termini di trasporto che di assistenza e cura negli ospedali e nei Pronto Soccorso.

Supportare attività di assistenza per i malati cronici, spesso anziani, o affetti da tumori, per aiutare a controllare la propria condizione sanitaria ed evitare un aggravamento.

SITUAZIONE DI PARTENZA-INDICATORI

Il Progetto intende impegnarsi nell'assistenza nel campo sanitario, agendo sui seguenti **indicatori di partenza**:

Povertà sanitaria: La povertà sanitaria continua a rappresentare un grave problema per migliaia di famiglie povere, riguardando sempre più spesso anche quelle non povere: il 15% delle famiglie nel 2021 rinuncia o rinvia le cure

Situazioni di fragilità: le persone anziane disabili e/o fragili sono pari al 15.3% del totale; il 13% percepisce in maniera negativa il suo stato di salute.

Incidentalità stradale e domestica: Aumento degli incidenti stradali fino a 70.554 casi, tra cui mortali 1.362 e le vittime 1.489. L'Umbria è la regione con l'incidenza più alta di incidenti, 17.3 persone su 1000 ha dichiarato di aver subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 3 mesi.

Sovraccarico dei servizi e mancanza di personale sanitario: Le Regione Lazio ha registrato nel 2021 un milione e 406 mila accessi nei 50 Pronto Soccorso regionali

CONTESTO DI INTERVENTO ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana svolge un'importante attività di soccorso, mettendo a disposizione mezzi, attrezzature e personale altamente specializzato per garantire un pronto intervento in caso di emergenza e un'assistenza umanitaria a persone in difficoltà. L'attività di soccorso sanitario costituisce competenza esclusiva del SSN. In tale sistema è inserita la CRI, che in varie Regioni ha stipulato convenzioni con le ASL per l'espletamento del *Servizio di soccorso e di Emergenza*, svolto con personale prevalentemente volontario e competente.

I servizi di trasporto messi a disposizione dalla Croce Rossa Italiana permettono **il trasporto**

tempestivo in piena sicurezza e assistenza a persone momentaneamente o cronicamente inferme, malate o disabili. Il servizio per la popolazione non autosufficiente e più bisognosa contribuirà all'efficientamento dei servizi di assistenza socio-sanitaria in modo da rendere più capillare il supporto alle necessità del territorio.

La Croce Rossa Italiana garantisce un trasporto sicuro e tempestivo grazie alla presenza di volontari altamente qualificati, addestrati a fornire assistenza medica in situazioni di emergenza. Inoltre, la CRI si coordina con le autorità locali e regionali per garantire una rapida risposta per una corretta gestione del trasporto dei pazienti.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Indicatori di realizzazione delle attività medie realizzate in un anno dai Comitati CRI coinvolti nel Progetto.

n. 55 mappature dei bisogni del territorio

n. 800 azioni di formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario, unitamente a formazione sui protocolli sanitari, con il coinvolgimento di 8.500 operatori CRI formati

n. 240.000 servizi di trasporto totali erogati dai comitati nell'arco di 12 mesi*, divisi per tipologia a seconda delle esigenze: trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi; di emergenza; speciale, e per dimissioni.

3.2) Destinatari del Progetto (*)

DESTINATARI DIRETTI

Almeno **120.000 utenti/pazienti**. Persone colpite da problemi di salute di vario livello appartenenti all'utenza che necessita di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- persone affette da un problema di salute tipo cronico bisognose di accompagnamento in ospedale;
- persone anziane e con bisogno di aiuto in quanto sole
- indigenti che si trovano in situazioni di vita precarie;
- persone con disabilità fisiche e mentali;
- vittime di incidenti domestici, stradali, sul lavoro, ecc.

Il numero dei beneficiari è calibrato sulle potenzialità di assistenza dei Comitati coinvolti.

DESTINATARI INDIRETTI

In primo luogo, destinatari indiretti sono le famiglie e i *care givers* dei diretti beneficiari del Progetto.

Beneficeranno inoltre delle attività gli Enti pubblici e privati del territorio, ASL, Cliniche pubbliche e private, RSA, Centri di assistenza convenzionati e pubblici che beneficeranno della *Capacity Building* apportata dal potenziamento del sistema sanitario attraverso un servizio di trasporto tempestivo ed efficiente.

In generale beneficeranno del Progetto i Comuni e l'intera popolazione del territorio, che potrà contare, al bisogno, di un servizio importante per la tutela della loro salute.

4) **Obiettivo del Progetto (*)**

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO

L'obiettivo generale di Progetto è di **rafforzare i processi di inclusione sociale favorendo l'accesso tempestivo alle cure di tutti i cittadini, con particolare riferimento alle fasce vulnerabili nel Centro Italia.**

Il Progetto intende **favorire il tempestivo accesso ai servizi sanitari ospedalieri, pubblici e privati, attraverso il potenziamento del servizio di trasporto dei pazienti.**

Il soccorso e le prime cure a persone ferite e bisognose sono attività che la Croce Rossa svolge sin dalla sua nascita, prima sui campi di battaglia e poi in tempo di pace nella società civile.

Ancor oggi – a 150 anni dalla sua fondazione - uno dei compiti che più impegnano i suoi volontari sono il soccorso in emergenza ed il trasporto in ambulanza degli infermi, fornendo un servizio fondamentale in convenzione con le strutture della sanità pubblica.

Essenziale è quindi l'investimento dedicato alla formazione del proprio personale volontario, fondato su standard elevati e uniformi sul territorio nazionale, portato a termine con dedizione da personale altrettanto volontario e appositamente formato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di Progetto, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI

I Comitati Regionali forniranno costante supporto ai Comitati territoriali attraverso attività di coordinamento per rafforzare le capacità organizzative e l'efficacia operativa a livello regionale.

Forniscono indicazioni, protocolli e strumenti di gestione per ottimizzare tempi e operazioni, favorire l'uniformità e l'armonizzazione delle procedure per fornire un impatto positivo verso i destinatari dei servizi.

Provvederanno all'organizzazione dei corsi di formazione del personale impiegato e volontario e sui protocolli sanitari e altre misure di prevenzione.

Promuovono le pratiche di primo soccorso supporto in particolare tra i giovani attraverso la realizzazione di laboratori nelle scuole, stand in eventi di piazza, ec.

Quando necessario attivano le squadre regionali di soccorso speciale in caso di attività/necessità di interesse regionale.

Per fornire un costante supporto organizzativo secondo le esigenze territoriali e specifiche di ogni Comitato coinvolto nel Progetto i Comitati Regionali mantengono costanti contatti attraverso comunicazioni (mail, telefono, messaggistica), incontri a distanza online e la realizzazione di visite in loco.

Obiettivo specifico 2) Migliorare il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti

Il Progetto intende realizzare una mappatura dei bisogni del territorio, in riferimento a servizi di trasporto e di assistenza. Si procederà a svolgere un'analisi che individuerà non solo i nuovi bisogni emersi in seguito al Covid, ma anche i punti di forza da replicare e i punti deboli da potenziare.

Per offrire servizi quanto più efficienti possibili, soprattutto dal lato del trasporto, si provvederà a realizzare corsi di formazione e di aggiornamento per il personale impiegato, in termini di sicurezza, di eventuali nuove normative e di tutto ciò che concerne ad esempio il primo soccorso, il BLS, il triage etc.

Si intende, infine, realizzare riunioni regolari sia con lo staff operativo delle ambulanze sia con il personale dei reparti ospedalieri coinvolti. Tale attività sarà fondamentale per creare un clima di fiducia e collaborazione, che renderà le attività maggiormente efficaci poiché permetterà di affrontare qualsiasi situazione in maniera sinergica e condivisa.

Obiettivo specifico 3) Potenziare il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.

Si offriranno servizi di trasporti di vario tipo, a seconda della necessità rilevata dall'addetto al Centralino, il quale gestirà le telefonate, prenderà nota della prenotazione dei servizi e li organizzerà in ordine di priorità e urgenza, comunicandoli poi all'unità operativa. Il servizio di trasporto sarà offerto da personale specializzato e sarà rivolto alle seguenti categorie:

- anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (come, ad esempio, pazienti sottoposti a dialisi o pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia), pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possano utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati;
- persone non deambulanti ricoverate in ospedale o precedentemente portate in Pronto Soccorso e che necessitano di essere riportate presso la propria abitazione.

Infine, si realizzeranno servizi di trasporto per trasfusioni urgenti o per operazioni chirurgiche, trasportando anche cartelle cliniche, provette e altro materiale, e si offrirà un trasporto in ambulanza in situazioni di emergenza/urgenza in caso di grave incidente o in situazioni di pericolo certo o presunto.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, qui in coprogettazione, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del Progetto.

Criticità	Situazione di partenza - Indicatori	Situazione a fine Progetto - Indicatori
Riduzione della spesa sanitaria individuale e familiare	si è registrata una difficoltà a far fronte non solo alle spese legate alla casa e al cibo, ma anche quelli relative alla salute. Sono state fatte rinunce o sono state rinviate prestazioni sanitarie da un numero consistente di individui e di famiglie.	Diminuite le condizioni di vulnerabilità di n. 120.000 cittadini attraverso il rafforzamento dell'accesso tempestivo ai servizi sanitari:

Necessità di assistenza per le persone anziane, disabili e fragili	Le persone anziane, fragili e disabili, costituiscono una categoria vulnerabile della popolazione. Data la loro non autosufficienza necessitano di assistenza, soprattutto per ciò che riguarda i loro spostamenti e le loro esigenze quotidiane.	Incremento servizi di assistenza e di trasporto a favore delle persone fragili, per un totale di azioni pari a 270.000. Aumento del 10-15% dei servizi erogati. Rafforzamento di capacità e competenze di almeno 9.700 operatori.
Alta percentuale di persone con disabilità e affette da patologie croniche	Necessità di assistenza per i disabili e i malati cronici. Il periodo emergenziale da COVID-19 ha evidenziato le criticità legate alla presa in carico dei pazienti affetti.	
Incremento delle vittime di incidenti stradali e domestici	La progressiva riapertura della viabilità dopo le restrizioni del Covid ha comportato un aumento degli incidenti stradali, come invece rimane costante la problematicità degli incidenti domestici.	
Sovraccarico dei servizi e mancanza di personale sanitario	Si è registrato un aumento degli accessi coadiuvato da una drammatica diminuzione degli operatori sanitari.	
Riduzione della spesa sanitaria individuale e familiare	Si è registrata una difficoltà a far fronte non solo alle spese legate alla casa e al cibo, ma anche quelle relative alla salute. Sono state fatte rinunce o sono state rinviate prestazioni sanitarie da un numero consistente di individui e di famiglie.	

SITUAZIONE A FINE PROGETTO – INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
EX ANTE	EX POST *
n. 55 mappature dei bisogni del territorio	n. 55 mappature dei bisogni del territorio aggiornate
n. 800 azioni di formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario, unitamente a formazione sui protocolli sanitari, con il coinvolgimento di 8.500 operatori CRI formati	n. 890 azioni di formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario, unitamente a formazione sui protocolli sanitari, con il coinvolgimento di 9.700 operatori CRI formati.
n. 240.000 servizi di trasporto totali erogati dai	n. 270.000 servizi di trasporto totali erogati dai

comitati nell'arco di 12 mesi*, divisi per tipologia a seconda delle esigenze: trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi; di emergenza; speciale, e per dimissioni.	comitati nell'arco di 12 mesi, divisi per tipologia a seconda delle esigenze: trasporto ordinario e secondario, inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi; di emergenza; speciale, e per dimissioni.
--	---

**Previsione basata sulla media dei servizi annui offerti moltiplicata per i comitati coinvolti, comprensiva dell'aumento percentuale previsto attraverso il rafforzamento prodotto dal Progetto.*

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Progetto “**ASSISTENZA SANITARIA E INCLUSIONE IN CENTRO ITALIA**” si inserisce all’interno del Programma “**INCLUSIONE E COESIONE IN CENTRO ITALIA**” che ha l’obiettivo di **potenziare i servizi di sostegno territoriali per favorire l’inclusione dei più fragili e rafforzare la coesione sociale in Centro Italia** e intende contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi n.1 e n.3 dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, corrispondenti nel Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale.

L’Obiettivo n. 1 “Porre fine ad ogni povertà nel mondo” è perseguito attraverso l’adozione di un sistema adeguato e di una serie di misure di protezione sociale, che contribuiscono ad una vera e forte integrazione di tutta la popolazione nella società (in linea con il target 1.3, Agenda 2030). In particolare, i poveri e i soggetti più vulnerabili verranno posti al centro dell’attenzione, assicurando loro eguali diritti e accessi ai servizi (in linea con il target 1.4, Agenda 2030).

Si promuove **l’Obiettivo n.3 “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”** attraverso il coinvolgimento di ogni settore della società, a partire dai più fragili, così da permettere l’accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l’accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili per tutti (coerentemente con il target 3.8 dell’Agenda 2030).

Per raggiungere gli obiettivi summenzionati, si intende intervenire nell’ambito di azione: **c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**, poiché sono proprio le persone fragili che necessitano di un maggiore supporto, essendo spesso emarginate ed escluse dalla società. Il Progetto intende valorizzare le categorie vulnerabili, considerandole una risorsa valida per la creazione di un contesto migliore, in un’ottica di maggiore integrazione e inclusività di tutte le fasce della popolazione e di tutte le età.

Il Progetto potenzia il suo impatto grazie all’intervento e alla collaborazione tra l’ente Croce Rossa e la sua vasta rete di partner radicati sul territorio di riferimento

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel Progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo ()*

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l’impatto del Progetto a livello regionale.

Il Progetto contribuisce a rafforzare le capacità di risposta alle richieste socioassistenziali provenienti dal territorio di riferimento. Potenzia i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti dai cittadini o dalle strutture sanitarie, attraverso un incremento dei trasporti stessi.

La Croce Rossa offre preziosi servizi di trasporto per pazienti. Si avvale di un parco macchine composte da Ambulanze attrezzate sulle quali operano operatori sanitari qualificati e periodicamente formati e aggiornati. La Croce Rossa riceve la richiesta di trasporto presso il proprio centralino che provvede allo smistamento delle richieste in ordine di priorità e urgenza.

Il servizio di trasporto permette a pazienti di diversi livelli di gravità o con impossibilità motorie di recarsi presso i presidi ospedalieri o presso le case di cura o altro luogo necessario da raggiungere per curare, monitorare e/o controllare la propria salute e benessere.

Il servizio di trasporto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di *capacity building*, il sistema sociosanitario locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi sociosanitari locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di cure e interventi per la tutela della salute.

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO I COMITATI REGIONALI

Per raggiungere **Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI**, saranno realizzate le seguenti attività:

1.1) Coordinamento

I Comitati Regionali coinvolti nel Progetto forniranno costante supporto ai Comitati territoriali attraverso attività di coordinamento per rafforzare le capacità organizzative e l'efficacia operativa a livello regionale.

Forniscono indicazioni, protocolli e strumenti di gestione per ottimizzare tempi e operazioni, favorire l'uniformità e l'armonizzazione delle procedure per fornire un impatto positivo verso i destinatari dei servizi.

Provvederanno all'organizzazione dei corsi di formazione del personale impiegato e volontario e sui protocolli Sanitari e altre misure di prevenzione.

Promuovono le pratiche di primo soccorso supporto in particolare tra i giovani attraverso la realizzazione di laboratori nelle scuole, stand in eventi di piazza, ecc.

Quando necessario attivano le squadre regionali di soccorso speciale in caso di attività/necessità di interesse regionale.

Per fornire un costante supporto organizzativo secondo le esigenze territoriali e specifiche di ogni Comitato coinvolto nel Progetto i Comitati Regionali mantengono costanti contatti attraverso comunicazioni (mail, telefono, messaggistica), incontri a distanza online e la realizzazione di visite in loco.

1.2) Monitoraggio

I Comitati regionali provvederanno a realizzare attività di monitoraggio per verificare i progressi delle attività verso il raggiungimento dell'obiettivo, la valutazione dell'andamento, assicurando frequenti contatti con i Comitati territoriali coinvolti nel Progetto, sia per garantire il supporto, sia per misurare la qualità del servizio.

Il monitoraggio misurerà che lo stato di avanzamento delle attività siano in linea con il cronogramma e con uno standard uniforme di implementazione per garantire un servizio omogeneo in tutti i territori coinvolti.

Saranno a tale scopo raccolti, analizzati e digitalizzati dati di terreno forniti dai Comitati, realizzate visite in loco, incontri con i partner e gli stakeholder locali, redatti report di analisi e di monitoraggio. Saranno inoltre organizzati momenti di incontro e confronto online tra i Comitati coinvolti, per promuovere la condivisione di *Best Practice* o *Lesson learned* e favorire un aggiornamento costante sullo stato delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO I COMITATI TERRITORIALI

Per raggiungere l'obiettivo specifico **2) Migliorare il servizio di accesso al trasporto pazienti** attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti, saranno realizzate le seguenti attività:

2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di trasporto e assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socio-sanitario per le nuove povertà.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (Best Practice) e i punti deboli da potenziare (Lesson learned).

Tra i partner di Progetto, collaboreranno a tale attività: *FARMACIA BETTELLI, TF - GRUPPO IL REGISTRO, Farmacie dei Sibillini, Farmacia di uliveto, COMUNE DI CASCINA, Farmacia Martini Jesi. Amici dei Nonni, FARMACIA TRONCI, Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) Sez. Prov.le di Lucca, INNER WHEEL CLUB DI SANSEPOLCRO, Farmacia Ricci, CM SERVICE DI CIARONI MARCO. Gruppo Comunale Protezione Civile "Adolfo Aceti", Comune di Ciampino – Municipio, Circolo Legambiente Centro Italia Aps, Centro Salute Madonna delle Rose SRL Unipersonale*

2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli sanitari

Il personale impiegato presso i mezzi di trasporto sarà periodicamente formato e aggiornato. È importante garantire la conoscenza da parte di tutto lo staff delle linee guida, delle eventuali nuove normative e i protocolli di sicurezza. A tal fine formatori professionali, realizzeranno corsi di formazione e aggiornamento sui seguenti temi:

- corso operatore salute;
- primo soccorso;
- pronto soccorso;
- BLS – Basic Life Support;
- Triage;
- aspetti psicologici nelle emergenze;
- regolamento sulla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione di malattie infettive.

Saranno realizzate le seguenti attività in collaborazione con: *TF - GRUPPO IL REGISTRO, Farmacia Serrapetrona- Dott.ssa Moira Piccinini, PROTEGGI SRL, I.O.M Jesi e Vallesina, Aforisma Impresa Sociale, Gruppo Paim Impresa Sociale.*

2.3) Attività di Coordinamento

Per garantire servizi efficienti ed efficaci saranno realizzate periodiche riunioni di coordinamento con lo staff operativo sulle ambulanze. Durante le riunioni si valuteranno eventuali situazioni di crisi o criticità di gruppo per identificarle e mettere in atto le attività di risposta e favorire un clima collaborativo e sinergico.

È importante creare e consolidare un clima di fiducia e di collaborazione tra lo staff operativo, per creare dei gruppi di lavoro efficienti capaci di affrontare in sinergia ogni situazione, soprattutto se emergenziale e/o critica di soccorso.

Si provvederà inoltre a realizzare riunioni di valutazione e condivisione con il personale dei reparti ospedalieri coinvolti nel Progetto per garantire la condivisione di procedure e protocolli.

Tra i partner di Progetto, si occuperanno del coordinamento delle attività necessarie in collaborazione con i Comitati di CRI: *FARMACIA BETTELLI, Farmacia Serrapetrona- Dott.ssa Moira Piccinini, Medicina Generale Jesi s.r.l., Farmacia Martini Jesi, Farmacia KACZMAREK IDA MARIA, Gruppo Paim Impresa Sociale, FARMACIA SALA, ATTA- Associazione città di Livorno ammalati tumore della tiroide, Studio Commerciale Ferraro, PRONTO SOCIAL di Fabrizio Avallone, Circolo Legambiente Centro Italia Aps.*

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO I COMITATI TERRITORIALI

Per raggiungere l'obiettivo specifico **3) Potenziare il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti. Per garantire l'accesso tempestivo di pazienti presso o di ritorno da presidi ospedalieri, case di cura, ecc. la Croce Rossa realizza diversi servizi di Trasporto gestiti e coordinati dal centralino.

Il personale dell'Associazione in servizio sulle ambulanze gestisce i trasporti e la relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Per raggiungere l'obiettivo specifico saranno realizzate e seguenti attività:

3.1) Gestione del Centralino

Il servizio di trasporto viene offerto attraverso il contatto con la CRI tramite il Centralino. L'addetto al centralino gestisce le telefonate, prende nota delle prenotazioni dei servizi, li organizza in ordine di priorità ed urgenza e li comunica all'unità operativa.

Raccoglie inoltre le informazioni necessarie per organizzare al meglio il servizio quali informazioni generali sulla persona da trasportare, sul tipo di patologia sofferta ed informazioni sulla logistica (presenza dell'ascensore, scale, eventuali ostacoli, difficoltà di accesso con l'ambulanza, ecc..).

Ogni paziente ha specifici bisogni e necessità, per questo il centralino provvede a identificare la tipologia di trasporti idonea per ogni specificità, e relativo mezzo ed equipaggio da impiegare per l'operazione.

Il servizio è propedeutico e indispensabile per la corretta e organizzata erogazione dei servizi.

Saranno realizzate le seguenti attività in collaborazione con i seguenti partner: *Farmacia D'Aurizio Snc, FARMACIA SALA, Presidio Anna Torrigiani.*

3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario

Un servizio rivolto, principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Rientrano nella categoria del trasporto infermi anche quelli rivolti a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possano utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione.

Saranno realizzate le seguenti attività in collaborazione con i seguenti partner di Progetto:

Autofficina Agostinelli plurimarca, CARROZZERIA BAIOTTO, DUEMME TRADE, DUNANT SERVICE, Unione Italiana Dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale Massa Carrara, Farmacia Martini Jesi, Officina TecnoAuto Moie s.n.c, GLO Autofficina, Calz.co Montebove S.r.l., Il mondo a due ruote di Allegrucci Daniele, Basili Gomme S.N.C., Carrozzeria Digicar di Giuseppe Droghini, Autofficina 2000 snc, Auto3 s.n.c., ASSOCIAZIONE A PIENE MANI, OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA, ATTA- Associazione città di Livorno ammalati tumore della tiroide, Centro Poliambulatoriale DICRA, FONDAZIONE CASA DI RIPOSO E RESIDENZA PROTETTA DON G. MARZETTI, dini motors srl, RSA ICILIO GIORGIO MANCINI, La Resilienza Comunità Alloggio – F&G srl Unipersonale, Centro Salute Madonna delle Rose SRL Unipersonale.

3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni

Trasporto realizzato con autoveicoli attrezzati, autovetture, pulmini o ambulanze, un autista e solitamente un operatore, se necessario. Servizio per riportare presso la propria abitazione una persona (non deambulante) che era ricoverata in ospedale o precedentemente portata in Pronto Soccorso.

Il servizio viene realizzato da personale specializzato.

I destinatari, in caso di bisogno, potranno usufruire di un servizio di trasporto dal domicilio al presidio sanitario e viceversa, necessità questa di particolare importanza soprattutto in caso di spostamenti di lungo raggio.

Le attività verranno coadiuvate dai partner di Progetto: *Unione Italiana Dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale Massa Carrara, Officina TecnoAuto Moie s.n.c, Autofficina Serafini e Gelli, ASSOCIAZIONE A PIENE MANI, Centro Poliambulatoriale DICRA, La Resilienza Comunità Alloggio – F&G srl Unipersonale.*

3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi

Il servizio indispensabile per trasfusioni urgenti o per operazioni chirurgiche – dal Centro Trasfusionale al reparto richiedente. Si possono trasportare anche cartelle cliniche, provette, etc. e altro materiale. Si realizza con un'auto attrezzato per il trasporto e la corretta conservazione del materiale e un autista.

Le attività verranno coadiuvate dai partner di Progetto: *Autofficina Agostinelli plurimarca, MEDICAL CENTER DI GOBBETTI M & C. SNC, CARROZZERIA BAIOTTO, CESARINI FRANCO, FARMACIA AVITABILE, Farmacia dr Franco Pierini, Farmacia Serrapetrona- Dott.ssa Moira Piccinini, Farmacia di uliveto. FARMACIA BIAGI, FARMACIA TRONCI, Farmacia KACZMAREK IDA MARIA, Comune di San Marcello per Farmacia Comunale, Basili Gomme S.N.C., Farmacia D'Aurizio Snc, Autofficina Serafini e Gelli, Autofficina 2000 snc, FARMACIA MASSI DOTTORI ANDREA E VALERIA TRINCHIERI, Farmacia Ricci, FARMACIA CAPRIO E ROSSI, RSA ICILIO GIORGIO MANCINI.*

3.5) Servizio di Trasporto di emergenza

Servizio offerto per trasporto in ambulanza in situazione di emergenza/urgenza in caso di grave malore, incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo o in ogni situazione certa o presunta di pericolo.

Il centralino riferisce le chiamate alla squadra operativa in emergenza che esamina la problematica

attraverso le informazioni essenziali fornirete e attiva il mezzo di soccorso disponibile più idoneo alla situazione.

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da minimo due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

Le attività verranno coadiuvate dai partner di Progetto: *OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA, dini motors srl*.

3.6) Servizio di Trasporto anticontagio

Il servizio è realizzato da personale appositamente preparato per il trattamento e il trasporto di pazienti affetti da malattie infettive o sospetti tali. Vengono messi in atto i protocolli delle misure anti-contagio e il veicolo ha speciali divisori e dispositivi di protezione appositamente installati per la particolare tipologia di trasporto. Tutti i mezzi di trasporto sono sanificati prima e dopo il servizio.

Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1) Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coordinamento dei Comitati territoriali • Supporto nella mappatura dei bisogni territoriali nelle diverse regioni • Raccolta dei dati sulle attività proposte dal Progetto • Coordinamento sulla gestione dei trasporti e del personale
1.2) Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio attraverso incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari • Visite in loco • Organizzazioni di incontri di valutazione • Attività di analisi su indicatori e cronogramma • Raccolta dei dati sui progressi progettuali
ATTIVITÀ	AZIONI
2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati di settore • mappare le nuove esigenze del territorio • Condivisione informazioni, buone pratiche e spunti di riflessione con altri enti del territorio • Elaborazione analisi
2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario e protocolli Sanitari	<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzazione corsi di formazione e aggiornamento • Elaborazione dei contenuti e materiali didattici • Organizzazione location e attrezzature (es. manichini simulazione) • realizzazione formazione • Elaborazione report attività
2.3) Attività di Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione incontri • realizzazione incontri • Elaborazione e condivisione con i partecipanti del report dell'incontro
3.1) Gestione del Centralino	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei turni • Gestione delle telefonate • Organizzazione delle richieste per ordine di urgenza e priorità • Elaborazione scheda utente • Smistamento delle richieste ai vari servizi
3.2) Servizio di Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta richiesta dal Centralino

Obiettivo specifico 3) Potenziare il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.										
3.1) Gestione del Centralino										
3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario										
3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni										
3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi										
3.5) Servizio di Trasporto di emergenza										
3.6) Servizio di Trasporto anticontagio										

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del Progetto ()*

Per l'espletamento delle attività previste nel Progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

PRESSO IL COMITATO REGIONALE TOSCANA – CODICE SEDE 184128	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriale dei Comitati CRI	
1.1) Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti. - Danno supporto logistico alle attività di assistenza tecnica; - Supportano l'elaborazione documenti di linee guida e best practice in empowerment delle comunità, interventi di sostegno e sviluppo di servizi di assistenza e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo le politiche sociali, in particolare nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e del disagio sociale; - Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida; - Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza; - Affiancano gli operatori CRI per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati; - Collaborano all'organizzazione logistica dei magazzini e alla distribuzione

	<p>degli stock e la rendicontazione beni distribuiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura dei bisogni; - Facilitano il coordinamento con il CRN attraverso comunicazioni telefoniche, mail, la raccolta e la sistematizzazione dati; - Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
1.2) Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi; - Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento; - Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati; - Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute; - Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna; - Supporto disbrigo pratiche amministrative; - Partecipano alle visite in loco; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 2) Migliorare il servizio di accesso al trasporto pazienti attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e il coordinamento tra gli operatori coinvolti	
2.1) Analisi dei bisogni del territorio, con particolare attenzione alle nuove esigenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità; - Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà; - Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati - I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.
2.2) Formazione e aggiornamento del personale impiegato e volontario	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno ai periodici corsi di formazione e aggiornamento e acquisiranno maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle

protocolli sanitari	specifiche attività; ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione. - Avranno un ruolo di assistenza ai formatori, istruttori durante la realizzazione delle attività formative.
2.3) Attività di Coordinamento	- Collaboreranno alla preparazione degli appuntamenti e delle riunioni attraverso attività logistiche (chiamare i partecipanti, confermare luoghi e orari, preparare l'ODG); - Guida dei mezzi di trasporto CRI; - Parteciperanno agli incontri; - Collaboreranno nella redazione dei report degli incontri.
Obiettivo Specifico 2) Potenziare il servizio di trasporto utenti in collaborazione con l'ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini.	
3.1) Gestione del Centralino	- I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate; - Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti; - Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.
3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario 3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni 3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi 3.5) Servizio di Trasporto di emergenza 3.6) Servizio di Trasporto anticontagio	- I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio; - Guida dei mezzi di trasporto CRI; - Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto; - Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti;

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Lo svolgimento delle attività del Progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

PRESSO I COMITATI REGIONALI			
Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
1) Coordinamento	Segretario Regionale	1	Risorsa responsabile del coordinamento operativo delle attività di supporto alla popolazione nei diversi settori di intervento
	Delegati tecnici Regionali (Salute,	8	Risorse delegate del Consiglio Direttivo

	Inclusione Sociale, Emergenze, Giovani, Innovazione, etc.)		Regionale, co-responsabili dell'indirizzo ideale delle azioni del Comitato, in linea con le Strategie CRI
	Officer (Governance, Operazioni, Amministrazione)	4	Risorse esperte nelle procedure di gestione amministrativa, di pianificazione, e gestione dei progetti, competenze rivolte al supporto dei Comitati territoriali CRI
2) Monitoraggio	Segretario Regionale	1	Risorsa responsabile del coordinamento operativo delle attività di supporto alla popolazione nei diversi settori di intervento
	Officer (Governance, Operazioni, Amministrazione)	4	Risorse esperte nelle procedure di gestione amministrativa, di pianificazione, e gestione dei progetti, competenze rivolte al supporto dei Comitati territoriali CRI
PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI			
Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
2.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Amministrativo	1 per ogni sede	Volontari del Comitato che si occupano in maniera dinamica dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
2.2) Formazione e aggiornamento	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna
2.3) Attività di Coordinamento	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Formatori/Istruttori	10 in comune per le sedi	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza nella formazione interna ed esterna

3.1) Gestione del Centralino	Centralinista/Front Desk	2 per ogni sede di realizzazione	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario 3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni 3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi 3.5) Servizio di Trasporto di emergenza 3.6) Servizio di Trasporto anticontagio	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti
	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	Soccorritori	20 per ogni sede	Personale formato e addestrato dall'associazione che svolge il servizio di pronto soccorso, trasporto infermi e per attività Istituzionali.
	Autista - barelliere	20 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del Progetto (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Specializzata in trasporto sanitario vanta una dotazione di risorse tecniche e strumentali altamente professionali per l'efficiente realizzazione degli interventi di soccorso alla popolazione e di formazione propedeutiche allo scopo.

La rete capillare di Comitati presenti sul territorio ha una dotazione di infrastrutture, materiali, strumentazioni tecniche e logistiche specializzate per l'efficiente realizzazione delle proprie attività. In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del Progetto.

PRESSO I COMITATI REGIONALI		
Attività	Tipologia	Quantità
1) Coordinamento	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	10
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Lavagna a fogli mobili	2
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2
2) Monitoraggio	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	5
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario

PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI		
Attività	Tipologia	Quantità
2.1) Analisi dei bisogni e delle esperienze pregresse	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
2.2) Formazione e aggiornamento	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
	Televisore, impianto per la riproduzione di filmati	n. 1
	videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Set per truccatori con cui preparare i simulatori durante le prove pratiche della formazione specifica	n. 1
	Manichini per le simulazioni e le esercitazioni pratiche	n. 3
	Materiale didattico	Vario
	Materiale di cancelleria	Vario
2.3) Attività di Coordinamento	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Sale Riunioni	n. 1
3.1) Gestione del Centralino	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Linea telefonica	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
3.2) Servizio di Trasporto ordinario e secondario	Autovetture	n. 2
	Ambulanze di soccorso avanzato con apparati cardiomonitor e defibrillatore	n. 1
3.3) Servizio di Trasporto per dimissioni	Ambulanze di soccorso di base	n. 1
3.4) Servizio inter-ospedaliero sangue, materiale sanitario e organi	Ambulanze da trasporto infermi di cui 3 per trasporti a lunga percorrenza	n. 1
	Veicoli speciali/fuoristrada (a livello Regionale)	n. 1
3.5) Servizio di Trasporto di emergenza	Tende da triage (a livello Regionale)	n. 2

3.6) Servizio di Trasporto anticontagio	Apparati radio veicolari con GPS	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Apparati radio fissi per le sedi con GPS	n. 1
	Stazioni ripetitrici a interconnessione con GPS	n. 1
	Materiale per il Primo soccorso	Vario

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale
- disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del Progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.
- disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).
- disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel Progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

7) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- *Dissonanza cognitiva*: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- *Apprendimento in ambiente strutturato*: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche

e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;

- *Generalizzazione*: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adotterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del *saper essere* si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di *decision making* adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del *saper fare* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al *learning by doing* dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del *sapere* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del *cooperative learning*, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al *positive solving*.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il *positive solving* per la valutazione degli obiettivi contributivi.

8) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori);
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati;
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3: TSSA

Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

Contenuti:

- Apparato respiratorio, cardiocircolatorio, urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato urogenitale, gastroenterico, nervoso.
- Apparato genitale e gravidanza.
- Morsi e punture d'insetti. Reazioni allergiche.
- Attività di trasporto e regole di comportamento.
- Alterazione dei principali parametri vitali.
- Vano sanitario dell'ambulanza.
- Il trasporto del paziente.
- Il soggetto in condizioni critiche.
- Il servizio 118.
- Tecniche e presidi.
- Patologie traumatiche.
- Pre-Hospital Trauma Care.
- Supporto avanzato. Supporto al medico.
- Maxiemergenze, triage.
- **Durata:** 38 ore

MODULO 4: GUIDA MEZZI CRI

Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

Contenuti: Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Durata: 8 ore